Ill.mo Presidente Del Consiglio

GIUSEPPE CONTE

Ill.mo Ministro Del MEF

ROBERTO GUALTIERI

Ill.mo Direttore dell'Agenzia delle Entrate

e Presidente dell'Agenzia della Riscossione

ERNESTO MARIA RUFFINI

EMERGENZA ADEMPIMENTI

La complessa situazione socio-economica che sta vivendo il nostro Paese, e che le istituzioni stanno cercando di gestire con interventi anch'essi emergenziali, ha determinato una situazione molto preoccupante riferita al sovrapporsi di adempimenti dettati dalla proliferazione di norme emanate ed in attesa di emanazione, da Decreti Legge modificati sostanzialmente in sede di conversione in Legge, dalle numerose e corpose circolari a chiarimento delle norme emanate con soventi interpretazioni "novative" rispetto a quanto previsto dalla legge.

I contribuenti sono disorientati dai numerosissimi adempimenti a cui debbono assolvere e si sta creando una evidente congestione negli Studio Professionali che rischiano il collasso nella gestione degli asfissianti adempimenti.

In questo scenario i Professionisti non potranno più garantire il rispetto degli adempimenti dei propri clienti assistiti in quanto debbono dare la priorità alla ripresa delle attività attraverso la continua assistenza in merito alle pratiche collegate alla cassa integrazione, ai bonus a fondo perduto, alla richiesta di indennità varie, al supporto per l'accesso ai finanziamenti con garanzia dello Stato (che ancora tardano ad essere erogati), al continuo supporto per le varie pratiche bancarie.

Lo scenario è reale ed è indifferibile intervenire rapidamente.

Per queste note ragioni la nostra Associazione si unisce al coro unanime espresso da altre organizzazioni professionali **chiedendo in primis un rinvio di tutte le scadenze che riguardano i versamenti collegati alle dichiarazioni dei redditi in scadenza al 30 giugno 2020** prevedendo che per le imprese ed i professionisti, i quali per disposizioni dei DPCM o anche per loro scelta autonoma hanno temporaneamente chiuso l'attività dal mese di marzo in poi, vengano adottate le seguenti misure:

- Vi sia un'immediata sospensione dell'applicazione delle sanzioni ed interessi per **tutti** i mancati o ritardati pagamenti (a titolo esemplificativo: avvisi bonari, rate della rottamazione, definizione liti pendenti, rateizzazioni cartelle di pagamento, imposte dirette ed indirette, tributi locali, ecc.) almeno sino al 31 dicembre 2020 per poi stabilire un piano di rientro con decorrenza 01.01.2021 secondo il carico di impegni finanziari accumulati al 31 dicembre 2020 (minimo due anni e massimo 10 anni);
- Siano inapplicabili, per l'anno d'imposta 2020, gli ISA;
- Siano sospese tutte le procedure cautelari dell'Agenzia della Riscossione per tutto l'anno 2020;
- Siano sospese sino al 31.12.2020 le segnalazioni in centrale rischi, da parte delle banche, per i mancati o tardivi pagamenti delle rate di mutui e finanziamenti o per eventuali sconfinamenti sui fidi;
- Siano sospesi gli effetti del DURC e del DURF almeno sino al 31.12.2021.

Serve un provvedimento semplificativo, coraggioso ed immediato.

Cogliamo l'occasione per segnalare che questa situazione emergenziale ha evidenziato chiaramente parecchie criticità nei rapporti tra Pubblica amministrazione, Professionisti e contribuenti, per cui riteniamo fondamentale avviare, in sede di elaborazione di prossimi provvedimenti, un confronto serrato sui futuri rapporti tra le parti (in primis l'aggiornamento dello Statuto del Contribuente Legge n. 212 del 27 luglio 2000).

Queste misure, a parer nostro, sono inevitabili e, in pieno spirito di collaborazione propositiva, ci rendiamo disponibili per ogni auspicabile confronto sulle proposte formulate per una efficace ripartenza.

Per il Consiglio Direttivo A.T.I. Associazione Tributaristi Italiani

Enrico Peruzzo

Presidente Nazionale

Sede Nazionale: Viale Donato Bramante, 41 – 05100 TERNI
Tel.: 07441958022 – fax: 07441958023
www.atitributaristi.it – e-mail: ati@atitributaristi.it – pec: info@pec.atitributaristi.it - c.f./p.IVA: 01523750550